

## XIV LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

## Ministero Affari Esteri - DGCS. Aiuti alimentari AGEA. Anno 2003

Paese destinatario	Prodotto	Tonnellate metriche	Valore in euro	Data di consegna	Note
Afghanistan	Riso	6.633,00	4.500.000,00	29-mag-03	FOB+PAM
Afghanistan	—	—	1.500.000,00	—	CASH/PAM
Arménia	Farina frum. ten.	4.950,00	1.291.142,00	01-dic-03	
Angola	Zucchero	6.197,60	2.203.549,00	19-mag-03	
Angola	Farina di mais	1.307,10	482.026,30	29-ago-03	
Angola	Fagioli	871,09	482.026,30	26-ago-03	
Angola	Olio vegetale	906,75	964.053,40	29-mag-03	
Corea	Riso	6.088,00	3.000.000,00	ago-03	FOB+PAM
Egitto	Zucchero	1.725,00	1.500.000,00	ott-03	
	Olio vegetale	2.225,65	2.000.000,00	ott-03	
	Farina di mais	6.957,35	1.500.000,00	ott-03	
Eritrea	—	—	1.500.000,00	18-lug-03	CASH/PAM
Eritrea	—	—	1.000.000,00	—	CASH/PAM
Gambia	Riso	1.340,00	516.000,00	01-nov-03	
Georgia	—	—	1.000.000,00	—	CASH/PAM
Ghana	Conc. pomodoro	70,57	77.468,50	09-gen-03	
Ghana	Zucchero	786,00	77.468,50	04-feb-03	
Guatemala	Riso	2.567,25	1.000.000,00	dic-03	
Guinea Bissau	Riso	3.282,61	1.116.000,00	10-apr-03	
Guinea Conakry	Riso	1.706,77	600.000,00	02-giu-03	
Kenia	Riso	1.558,00	1.000.000,00	17-lug-03	FOB+PAM
Iran	Riso	1.585,31	619.748,00	09-set-03	
Iran	Olio	455,05	413.166,00	dic-03	
Iran	Zucchero	767,79	413.166,00	dic-03	
Iran	Farina	2.345,13	619.748,00	dic-03	
Iraq	—	—	5.000.000,00	10-set-03	CASH/PAM
Laos	Olio	119,62	103.200,00	ott-03	
Laos	Riso	580,50	258.000,00	18-giu-03	
Laos	Zucchero	378,10	154.800,00	ott-03	
Mozambico	Riso	2.184,00	1.350.000,00	01-dic-03	FOB+PAM
Rep. Dem. Congo	Riso	5.335,00	2.000.000,00	01-gen-03	
Senegal	Riso	2.824,56	1.000.000,00	10-giu-03	
Swaziland	Mais bianco	3.946,30	650.000,00	ago-03	
Sudan	Piselli secchi	911,00	1.000.000,00	dic-03	FOB+PAM
Tajikistan	Olio	156,14	206.583,00	19-mar-03	
Tajikistan	Zucchero	112,29	154.937,00	24-giu-03	
Uzbekistan	Olio	764,40	103.291,40	24-apr-03	
Uzbekistan	Zucchero	653,09	77.468,50	08-lug-03	
Uganda	—	—	1.000.000,00	10-mar-03	CASH/PAM
Zambia	Mais bianco	3.273,00	1.000.000,00	13-feb-03	
		<b>2.153.391,74</b>	<b>44.933.842,00</b>		

## Legenda:

FOB+PAM: Free on board - acquisto di prodotti alimentari in Italia, attraverso gare AGEA e consegna al PAM in un porto comunitario per il successivo trasporto e distribuzione

CASH+PAM: Contributo cash al PAM che provvede alla distribuzione di prodotti alimentari nel quadro di programmi dell'organizzazione stessa

PAGINA BIANCA

# La cooperazione bilaterale per aree geografiche e Paesi

PAGINA BIANCA

## Capitolo 10

# Paesi del Nord Africa e del Vicino e Medio Oriente

PAGINA BIANCA

## 1. Considerazioni generali sull'area

La Cooperazione italiana, in linea con gli indirizzi di politica estera per l'area, ha orientato i propri interventi su settori e tematiche volte a facilitare la stabilità politica e il miglioramento delle condizioni socio-economiche nel Nord Africa (Egitto, Tunisia, Algeria e Marocco) e nel Vicino e Medio Oriente (Territori Palestinesi, Giordania, Libano, Siria, Iran, Iraq, Yemen), regioni nelle quali, unitamente alla Penisola balcanica, si concentra maggiormente il nostro Aiuto pubblico allo sviluppo.

Le iniziative di cooperazione sono state identificate tenendo presente lo sviluppo di settori chiave dell'economia e della società non solo di ogni Paese, ma anche a livello regionale.

L'aiuto allo sviluppo dei Paesi del Bacino del Mediterraneo e del Vicino e Medio Oriente rappresenta, altresì, un elemento di cruciale importanza nell'ottica di una efficace gestione dei flussi migratori che da questi Paesi si originano in direzione dell'Europa e, segnatamente, dell'Italia.

## 2. La Cooperazione italiana

Nel corso del 2003 sono proseguiti, ovvero sono stati avviati, diversi programmi in settori prioritari per la Cooperazione italiana quali piccole e medie imprese (PMI), sanità, agricoltura, valorizzazione del patrimonio culturale, infrastrutture, energia, tutela ambientale e rafforzamento istituzionale.

Tutte le attività di cooperazione si sono ispirate, inoltre, a un duplice ordine di fattori:

1. l'opportunità di promuovere l'integrazione economica nel quadro euro-mediterraneo;
2. gli impegni assunti dall'Italia nel sostegno al processo di pace medio-orientale.

Sotto il primo profilo, e in considerazione degli obiettivi proposti nell'ambito del partenariato euro-mediterraneo (Conferenze di Barcellona del 1995 e Marsiglia del 2000), le attività di cooperazione hanno inteso favorire la creazione di un'area di libero scambio entro il 2010; in quest'ottica importanza primaria riveste il

processo di sviluppo delle PMI, del microcredito e delle attività generatrici di reddito. È infatti riconosciuto il ruolo importante che può svolgere il settore privato e, in particolare, delle PMI, nella creazione di impiego e nella distribuzione di ricchezza, nella riduzione della povertà e nell'integrazione dei Paesi dell'area nell'economia mondiale, anche per gli effetti a medio-lungo termine che tutte le azioni volte a favorire lo sviluppo hanno sul contenimento dei flussi migratori provenienti da tali Paesi.

Per quanto concerne, più specificamente, il processo di pace in Medio Oriente, occorre rilevare che, fino alla crisi esplosa nell'autunno 2000, i nostri interventi erano fondamentalmente costituiti da progetti di sviluppo.

Soltanto a seguito della recrudescenza della crisi israelo-palestinese, l'impegno della Cooperazione italiana si è indirizzato anche al sostegno del *budget* del Governo palestinese, nonché sui programmi umanitari e d'emergenza.

Nel tentativo di superare questo tipo di situazione, la Cooperazione italiana ha contribuito all'elaborazione di un Piano Organico di Riabilitazione dell'Economia Palestinese (cosiddetto Piano Marshall), che comprenderà interventi di carattere infrastrutturale, l'eventuale creazione di un fondo rotativo di garanzia a favore delle imprese italiane operanti in quest'area e la creazione di parchi industriali, nonché iniziative di sostegno alle PMI dei Territori Palestinesi.

Per quanto concerne, invece, il difficile contesto iracheno, la Cooperazione italiana ha coadiuvato, con importanti iniziative, gli interventi elaborati dalla *Task Force* per l'Iraq.

A seguito delle indicazioni pervenute dopo la caduta del regime di Saddam Hussein, il Ministero degli Affari Esteri, attraverso la Cooperazione allo Sviluppo, ha avviato su richiesta della suddetta *Task Force* adeguate iniziative di emergenza sia sul piano multilaterale che bilaterale, per un totale di circa 30 milioni di euro. L'orientamento seguito dalla Cooperazione italiana in Iraq è stato quello di utilizzare il programma di emergenza come struttura ponte per individuare e sviluppare progetti di riabilitazione e sviluppo da finanziare sul canale ordinario.

Nell'ottobre 2003, in occasione della Conferen-

za dei Donatori a Madrid, l'Italia ha promesso 200 milioni di euro quale contributo del nostro Paese alla ricostruzione dell'Iraq.

Un'altra caratteristica della politica nazionale in tema di Cooperazione allo sviluppo nell'area, è rappresentata dalla disponibilità dell'Italia in

materia di conversione del debito concessionale in progetti di sviluppo.

Nel 2003, ad esempio, si è concluso il programma di conversione in Marocco. Le risorse generate dal risparmio conseguito sono servite per coprire i costi di taluni programmi avviati dal Governo marocchino in settori prioritari.



# Algeria

La cooperazione tra Italia e Algeria, iniziata nei primi anni '70, ha alternato periodi di intensa attività (1985-1991), a momenti di minore intensità (1992-1998).

Nel periodo 1999-2002 la Cooperazione italiana ha riavviato le proprie attività ricollocandosi, sia per quanto riguarda il volume degli interventi sia per la loro specificità, su livelli adeguati e in linea con le attività svolte dagli altri donatori bilaterali. Gli interventi si sviluppano lungo alcune direttrici consolidate e in linea con il *Country Strategy Paper*: sostegno alla piccola e media impresa, formazione, tutela dell'ambiente e salvaguardia del patrimonio culturale.

Tra le iniziative in corso nel 2003 si segnalano, in particolare:

## ■ Programmi a credito di aiuto:

1. una linea di credito a favore delle piccole e medie imprese algerine (circa 27 milioni di euro), operativa dal luglio 2001, che nel corso del 2003 ha registrato un elevato tasso di utilizzo;
2. due interventi in corso di realizzazione nel settore idrico per un ammontare complessivo di circa 32 milioni di euro. Si tratta della realizzazione di tre collettori di depurazione e della ristrutturazione del collettore intercomunale di Algeri.

## ■ Iniziative a dono:

1. un intervento di assistenza tecnica a sostegno del Centro Servizi nei settori del cuoio e del tessile che ha sede a Boumerdès (693.601 euro);
2. un progetto di sostegno alla *mise à niveau* delle imprese nel settore agro-alimentare, realizzato dall'UNIDO (1.200.850 euro);
3. un programma di formazione per il recupero e la valorizzazione della *Casbah* di Algeri. È in corso di realizzazione la prima fase del programma che riguarda la formazione; i corsi in restauro sono organizzati all'inter-

no della Cittadella, la fortezza dentro la *Casbah*.

Inoltre, nell'ambito di una collaborazione a sostegno delle privatizzazioni avviata da tempo, nel 2003 è stato realizzato un corso per quadri e funzionari algerini del Ministero per la Partecipazione e il Coordinamento delle Riforme presso il Consorzio per la Formazione Internazionale (CFI), di Roma. Il corso sarà ripetuto nel 2004 e verrà esteso anche ai funzionari del Ministero della Piccola e Media Impresa.

Riguardo infine alla conversione del debito, il relativo accordo sottoscritto nel giugno 2002 prevede la conversione di un ammontare del debito pari a circa 84 milioni di euro, che sarà cancellato a seguito della verifica delle spese in valuta locale sostenute per realizzare progetti di sviluppo concordati dalle parti. I progetti selezionati si sviluppano nei settori della tutela dell'ambiente (centri di trattamento dei rifiuti solidi), e dell'istruzione (scuole superiori, centri universitari).

## Iniziative in corso

### GESTIONE DIRETTA O AFFIDATA

#### Progetto di mise à niveau del Centro nazionale dei tessili e del cuoio di Boumerdés

---

■ Tipo iniziativa	ordinaria
■ Gestione	affidata a imprese
■ Settore	PMI
■ Importo deliberato	euro 693.601
■ Tipologia	dono
■ Ente esecutore	Gruppo SOGES S.p.A

#### Rafforzamento delle capacità operative dell'ospedale Beni Dessous

---

■ Tipo iniziativa	ordinaria
■ Gestione	affidata a ONG
■ Settore	sanità
■ Importo deliberato	euro 1.061.032
■ Tipologia	dono
■ Ente esecutore	CISP

#### Riabilitazione e valorizzazione della Cittadella e della Casbah di Algeri

---

■ Tipo iniziativa	ordinaria
■ Gestione	affidata
■ Settore	multisettoriale
■ Importo deliberato	euro 738.513
■ Tipologia	dono
■ Ente esecutore	IPOGEA

### ONG PROMOSSE

#### Produzioni animali nelle tendopoli saharawi

---

■ Settore	agro-alimentare
■ Importo deliberato	469.535
■ Ente esecutore	Movimento Africa '70

# Egitto

Fra i Paesi della sponda meridionale del Mediterraneo, l'Egitto è uno dei principali beneficiari dell'aiuto italiano allo sviluppo.

Il programma di cooperazione in corso si basa sull'accordo sottoscritto al Cairo il 3 giugno 1999, che stabiliva un impegno finanziario complessivo pari a 127 milioni di euro, di cui 16,5 milioni a dono e 110,5 milioni a credito d'aiuto. Nel febbraio 2002, a seguito della riunione del Gruppo Consultivo dei Donatori svoltasi nello stesso mese a Sharm el Sheikh, si è tenuto un incontro intergovernativo per definire le linee del nuovo programma di cooperazione per il triennio 2002-2004. Con la firma degli *Agreed Minutes*, avvenuta al Cairo il 14 febbraio 2002, sono state concordate nuove iniziative a dono per un ammontare di 40 milioni di euro, di cui 20 milioni per un programma di sostegno alla bilancia dei pagamenti (*commodity aid*), destinato al settore pubblico, e i restanti 20 milioni ripartiti tra programmi relativi ai seguenti settori: sviluppo sociale, salvaguardia e sviluppo del patrimonio culturale e ambientale. Nell'ambito dello stesso accordo sono inoltre previsti 45 milioni di euro per il finanziamento di una nuova linea di credito nel settore prioritario delle PMI.

L'impegno finanziario complessivo da parte della Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo ammonta, pertanto, a 212 milioni di euro.

Un ulteriore impegno, pari a 149 milioni di euro, deriva dal programma di conversione del debito, indispensabile strumento di supporto per lo sviluppo del Paese. La conclusione dell'iniziativa è prevista nel dicembre 2006. Nell'ambito di tale programma sono stati approvati 45 progetti, per un finanziamento complessivo di circa 110 milioni di euro nei seguenti settori prioritari: sviluppo PMI, sviluppo rurale, educazione, risorse idriche, sviluppo sociale, riduzione della povertà, ambiente e sanità.

Sono state dichiarate eleggibili al finanziamento le iniziative presentate da istituzioni e organizzazioni statali egiziane, organizzazioni non

governative italiane ed egiziane, nonché da agenzie delle Nazioni Unite (FAO, WFP, IFAD). I progetti cui sono destinati i fondi operano su tutto il territorio del Paese con una maggiore concentrazione nell'area del Delta, cui è destinato il 35 per cento del finanziamento complessivo; seguono l'area del Grande Cairo che include il Governatorato di Giza (24 per cento), l'Alto Egitto (16 per cento), il Sinai e l'oasi del Fayoum (2 per cento ciascuno). Il restante 21 per cento del finanziamento è destinato ai progetti a livello nazionale.

Tra le iniziative che la Cooperazione italiana finanzia con i fondi del programma di riconversione del debito si segnala una campagna nazionale contro la pratica delle mutilazioni genitali femminili, particolarmente diffusa nell'Alto Egitto. L'Italia è stato il primo Paese donatore ad aderire al progetto pilota "FGM Free Village Model: a Demonstration of a Partnership" presentato dall'UNDP e dal *National Council for Childhood and Motherhood* (NCCM). Il progetto è co-finanziato anche da altri membri del *Donors Assistance Group* (DAG): Canada, Danimarca, Finlandia, Svizzera, Olanda, USA e Unione Europea.

Le attività previste dal progetto sono prevalentemente finalizzate a creare consapevolezza tra le varie componenti della popolazione, per lo più rurale, circa l'inutilità e gli effetti dannosi delle mutilazioni genitali, così da ridurre, nel tempo, il ricorso a tali pratiche.

Nel 2003 si è concluso un importante programma di tutela del patrimonio ambientale, del valore complessivo di 6.061.493 euro. L'iniziativa si è articolata in interventi specifici nel settore delle risorse idriche, della conservazione del patrimonio culturale e della protezione della natura. In considerazione dei positivi risultati raggiunti, nel giugno dello stesso anno è stato approvato il proseguimento dell'iniziativa, per un importo complessivo di 9.134.127 euro, che permetterà la realizzazione di ulteriori nove progetti.

Anche il programma “Lotta alla povertà e creazione di impiego nei governatorati di Giza e Minia”, avviato nel giugno del 1998, ha ottenuto nel 2003 un’estensione (non onerosa) fino a dicembre 2004. Grazie ai finanziamenti provenienti dal programma di riconversione del debito l’iniziativa è stata estesa ai governatorati di Assiut, Qena e Sohag. Il programma si propone di contribuire alla riduzione della povertà nei tre governatorati dell’Alto Egitto mediante attività principalmente creditizie, finalizzate ad avviare attività generatrici di reddito e a promuovere il miglioramento delle condizioni socio-economiche delle comunità beneficiarie.

La Cooperazione italiana, inoltre, sostiene fortemente l’azione delle organizzazioni non governative (ONG), considerata un importante strumento di contatto, partecipazione e collaborazione con la società civile locale. La stretta rela-

zione tra le attività sostenute dalla Cooperazione italiana e quelle promosse dalle nostre ONG ha, infatti, come obiettivo di favorire una piena complementarità tra le due sfere d’azione, al fine di ottenere risultati più incisivi nei settori ritenuti prioritari anche dalle autorità locali.

Da segnalare il progetto promosso dalla ONG CISS denominato “Un programma di turismo sostenibile per il governatorato del Fayoum”, che mira a preservare e valorizzare il patrimonio ambientale e culturale del Fayoum e a promuovere nel contempo l’area come meta del turismo locale. In particolare, il progetto si prefigge di sostenere, tramite la formazione e il microcredito, la piccola e media impresa operante nel settore turistico, nonché di supportare l’artigianato locale attraverso il recupero e la valorizzazione del patrimonio culturale della comunità beneficiaria.

## Iniziative in corso

### GESTIONE DIRETTA O AFFIDATA

#### Sviluppo della piccola e media imprenditoria. Finanziamento al Fondo sociale di sviluppo

■ Tipo iniziativa	ordinaria
■ Gestione	affidata a imprese
■ Settore	PMI
■ Importo deliberato	euro 12.911.422
■ Tipologia	credito d’aiuto

#### Rafforzamento del Ministero dell’Emigrazione.

#### Sistema di gestione integrato di informazione sulla emigrazione

■ Tipo iniziativa	ordinaria
■ Gestione	affidata a organizzazioni internazionali
■ Settore	pubblica amministrazione
■ Importo deliberato	euro 1.717.459
■ Tipologia	dono
■ Ente esecutore	IOM

---

**Supporto al programma ambientale italo-egiziano**

---

■ Tipo iniziativa	ordinaria
■ Gestione	diretta
■ Settore	ambiente
■ Importo deliberato	euro 6.061.493
■ Tipologia	dono
■ Ente esecutore	DGCS

---

**Supporto al programma ambientale italo-egiziano - II fase**

---

■ Tipo iniziativa	ordinaria
■ Gestione	affidata a organizzazioni internazionali
■ Settore	ambiente
■ Importo deliberato	euro 9.134.127
■ Tipologia	dono
■ Ente esecutore	UNDP

---

**Supporto alla Biblioteca Alessandrina**

---

■ Tipo iniziativa	ordinaria
■ Gestione	affidata a organizzazioni internazionali
■ Settore	patrimonio culturale
■ Importo deliberato	euro 1.055.455
■ Tipologia	dono
■ Ente esecutore	UNESCO

---

**Grand Egyptian Museum di Gizah**

---

■ Tipo iniziativa	ordinaria
■ Gestione	diretta
■ Settore	servizi pianificazione dello sviluppo
■ Importo deliberato	euro 1.761.800
■ Tipologia	dono
■ Ente esecutore	DGCS

---

**Alleviamento della povertà e creazione di impiego nei governatorati di Giza e Minia**

---

■ Tipo iniziativa	ordinaria
■ Gestione	diretta
■ Settore	multisettoriale
■ Importo deliberato	euro 6.939.462
■ Tipologia	dono
■ Ente esecutore	DGCS

**Sostegno alla riforma del settore sanitario**

---

■ Tipo iniziativa	ordinaria
■ Gestione	diretta
■ Settore	sanità
■ Importo deliberato	euro 1.821.675
■ Tipologia	dono
■ Ente esecutore	DGCS

**Potenziamento del Medical Research Institute dell'Università di Alessandria - II fase**

---

■ Tipo iniziativa	ordinaria
■ Gestione	diretta/affidata a ONG
■ Settore	sanità
■ Importo deliberato	euro 1.777.834
■ Tipologia	dono
■ Ente esecutore	DGCS/ICU

## ONG PROMOSSE

**Giza: crescita di comunità mediante lo sviluppo della piccola e micro-imprenditoria locale**

---

■ Settore	infrastrutture economiche
■ Importo deliberato	euro 755.040
■ Ente esecutore	MOVIMONDO

**Programma di lotta alla povertà e sviluppo comunitario tramite il sostegno della condizione femminile e dell'infanzia in età pre-scolare**

---

■ Settore	multisettoriale
■ Importo deliberato	euro 1.384.033
■ Ente esecutore	APS e MAIS

**Comunità, artigiani e mercato**

---

■ Settore	multisettoriale
■ Importo deliberato	euro 818.518
■ Ente esecutore	COSPE

**Abu El Nomros: creazione di un centro pilota di formazione e promozione attività socioculturali**

---

■ Settore	servizi e infrastrutture sociali
■ Importo deliberato	euro 845.567
■ Ente Esecutore	COSPE

# Giordania

L'Italia è tra i principali Paesi donatori della Giordania e ha una lunga tradizione di cooperazione con tale Paese. Il programma di cooperazione bilaterale per il triennio 2000-2002, finalizzato con la firma del relativo "Memorandum d'Intesa" (25 gennaio 2000), comprende le seguenti priorità fissate dalle autorità giordane e condivise dal Governo italiano: approvvigionamento idrico, ambiente, sanità, lotta alla povertà, rafforzamento della piccola e media impresa, rafforzamento istituzionale.

Nell'ambito di tale programma l'Italia si è impegnata a finanziare 10 progetti di sviluppo per circa 88 milioni di euro, di cui 5,3 a dono e 82,7 a credito d'aiuto.

Tra le iniziative in corso di realizzazione nel 2003 si segnalano, tra gli altri, due programmi nel settore idrico, co-finanziati dalla Banca Mondiale. Essi riguardano:

1. la ristrutturazione dell'acquedotto di Amman (circa 18,6 milioni di euro a credito d'aiuto), affidata tramite gara all'impresa italiana EMIT;
2. la costruzione di tre impianti di depurazione e raccolta rifiuti a favore dei campi profughi palestinesi di Talbieh, Jerash e Sukhna. Le gare di appalto sono state aggiudicate alle società italiane HYDEA (supervisione e direzione lavori di Talbieh), e Lotti & Associati (progettazione dei sistemi di Jerash e Sukhna).

Per quanto concerne il sostegno allo sviluppo della piccola e media impresa, è operativa una linea di credito (circa 9,3 milioni di euro), a beneficio delle PMI giordane che si avvalgono dell'assistenza tecnica dell'UNIDO attraverso un finanziamento a dono della Cooperazione italiana (1,1 milioni di euro). È inoltre in fase di realizzazione un Centro per il sostegno allo sviluppo dell'industria tessile giordana (2,4 milioni di euro a dono).

Nel settore del rafforzamento istituzionale è stato approvato un programma di potenziamento della Protezione Civile con particolare

riguardo alle attività antincendio (4,8 milioni di euro). La fornitura degli automezzi è stata affidata tramite gara alla società IVECO, mentre la necessaria assistenza tecnica è gestita dalla Protezione Civile italiana.

Con riguardo, infine, alla lotta alla povertà, è in corso un programma di assistenza al Centro di formazione nel settore dell'artigianato a Salt (1,6 milioni di euro a dono), affidato all'ILO.

Il programma di cooperazione bilaterale in vigore, inoltre, si caratterizza per il rafforzamento della cooperazione non governativa, in particolare delle ONG, nei settori di intervento considerati prioritari.

È in fase di applicazione l'accordo per la conversione del debito bilaterale giordano (circa 80 milioni di euro), firmato il 22 giugno 2000. Attualmente sono stati finanziati progetti di sviluppo per oltre 45 milioni di euro. Nell'aprile 2003 è stato inoltre sottoscritto l'accordo per il riscadenzamento del debito nel quadro dell'intesa multilaterale con il Club di Parigi del luglio 2002, per un ammontare pari a 31,7 milioni di euro.

La Giordania, infine, è stata selezionata come Paese *partner* nel quadro dell'iniziativa "E-gouvernement per lo sviluppo", finanziata dall'Italia tramite il fondo fiduciario in essere presso l'UNDESA. In tale ambito è stato concesso un contributo al programma dell'UNDP per l'integrazione dei disabili nel mondo del lavoro attraverso l'informatica.

## Iniziative in corso

GESTIONE DIRETTA O AFFIDATA

### Miglioramento delle condizioni di vita per le persone disabili attraverso l'uso delle attrezzature informatiche. Contributo all'UNDP

---

■ Tipo iniziativa	ordinaria
■ Gestione	affidata a organizzazioni internazionali
■ Settore	servizi e infrastrutture sociali
■ Importo deliberato	euro 400.000
■ Tipologia	dono
■ Ente esecutore	UNDP/AVSI

### Rafforzamento della protezione civile nel settore antincendio

---

■ Tipo iniziativa	ordinaria
■ Gestione	diretta/affidata
■ Settore	pubblica amministrazione
■ Importo deliberato	euro 4.821.595 (di cui 4.496.532 a credito d'aiuto)
■ Tipologia	dono/credito
■ Ente esecutore	DGCS/Protezione Civile italiana

### Creazione di una scuola professionale alberghiera ad Amman. Cofinanziamento Regione Abruzzo

---

■ Tipo iniziativa	ordinaria
■ Gestione	diretta/affidata a enti
■ Settore	multisetoriale
■ Importo deliberato	euro 678.055
■ Tipologia	dono
■ Ente esecutore	DGCS/Regione Abruzzo

### Assistenza al settore industriale.

#### Costituzione di un Centro servizi per il settore tessile e delle confezioni

---

■ Tipo iniziativa	ordinario
■ Gestione	diretta
■ Settore	PMI
■ Importo deliberato	euro 2.400.000
■ Tipologia	dono
■ Ente esecutore	DGCS